



PIAGGIO

**MANUALE D'USO
E MANUTENZIONE
VESPA PX 125 T5**



www.vespa-servizio.com

Ricambi originali



Nelle richieste di parti di ricambio specificare sempre (ved. pag. 3):

- Modello del veicolo e dati matricolari

Presentazione

La nuova Vespa PX 125 T5 sviluppa sotto l'aspetto tecnico, estetico e funzionale un concetto di sportività in sintonia con le attese dell'utenza giovanile.

In coerenza con ciò, il nostro nuovo scooter è stato progettato e realizzato con caratteristiche tali da abbinare decisi miglioramenti delle prestazioni ad uno styling esclusivo.

La Vespa PX 125 T5 diventa pertanto facilmente individuabile grazie alla diversità delle forme riguardanti la parte posteriore, la sella, i gruppi ottici, il quadro di strumentazione, ma soprattutto in virtù dell'aumentata potenza del propulsore in grado di garantire elevate prestazioni, elasticità di marcia, consumi più contenuti.

Indice degli argomenti

Dati matricolari	Pag.	3
Chiavi	»	4
Veicoli con miscelatore automatico	»	5
Posizioni dei commutatori	»	8
Norme per l'uso	»	11
Pressione pneumatici	»	11
Rifornimenti	»	11
Rodaggio	»	11
Avviamento	»	12
Impianti elettrici	»	14-16
Sostituzione olio	»	20
Smontaggio filtro aria	»	20
Cambio ruote	»	21
Registrazione freni	»	22
Fasatura	»	22
Sostituzione lampade	»	24
Regolazione proiettore	»	25
Tabella per lubrificazione e manutenzione periodica	»	26-27
Pulizia del veicolo	»	28
Ricerca guasti	»	29
Dati tecnici e prestazioni	»	30-32

Vespa PX 125 T5

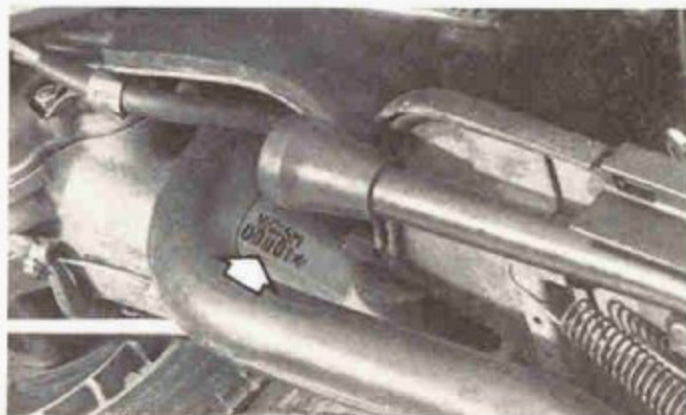


Il modello illustrato viene costruito nelle versioni fornite, a richiesta, di miscelatore automatico e avviamento elettrico.

Dati matricolari

Le matricole di identificazione sono costituite da un prefisso stampigliato sul telaio (VNX5T) e sul motore (VNX5M) e da un numero.

Esse devono essere sempre indicate nelle richieste di parti ricambio.



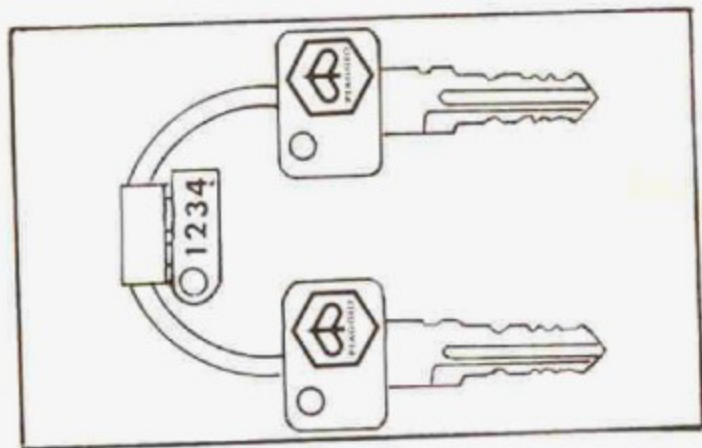
La figura a lato in alto illustra la posizione della stampigliatura sul telaio; quella in basso la posizione della stampigliatura sul motore.

Chiavi

Il veicolo viene fornito con una chiave, e un suo duplicato, che serve per il commutatore a chiave, il bauletto anteriore e la sella. Assieme alle chiavi viene consegnata una targhetta con stampigliato il numero di identificazione da citare in caso di richiesta di duplicati.

Ribaltamento sella per accesso al serbatoio

Azionare la serratura a chiave e ribaltare la sella in avanti premendo sul pulsante indicato con freccia in fig. a lato.



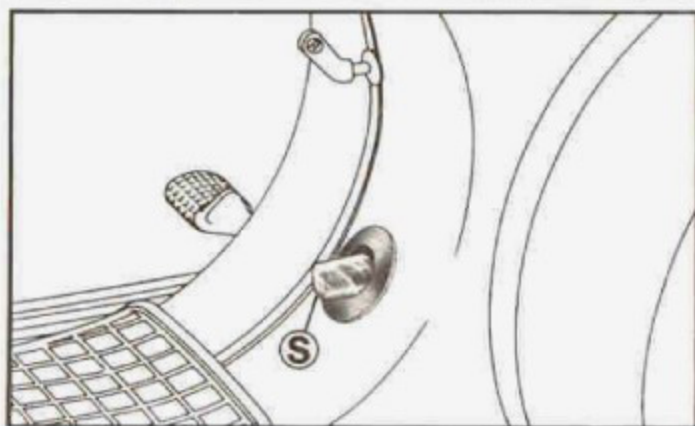
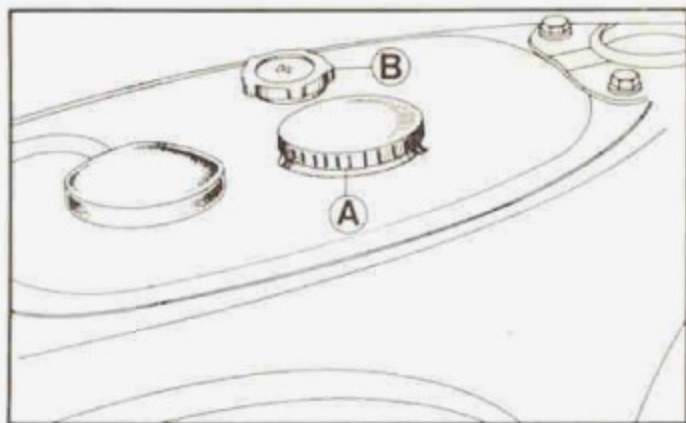
Veicoli con miscelatore automatico

Le Vespa provviste, a richiesta, di miscelatore automatico sono dotate di due serbatoi separati:

“A” - benzina e “B” – olio

Il serbatoio olio “B” è munito di una spia “S” (ved. fig. a lato) di materiale trasparente (normalmente piena di olio) che permette di osservare il formarsi di una bolla d’aria quando il livello si abbassa al valore di riserva.

N.B. - Prima di mettere in servizio il veicolo verificare che i serbatoi “A - benzina” e “B - olio” (fig. a lato) siano riforniti.



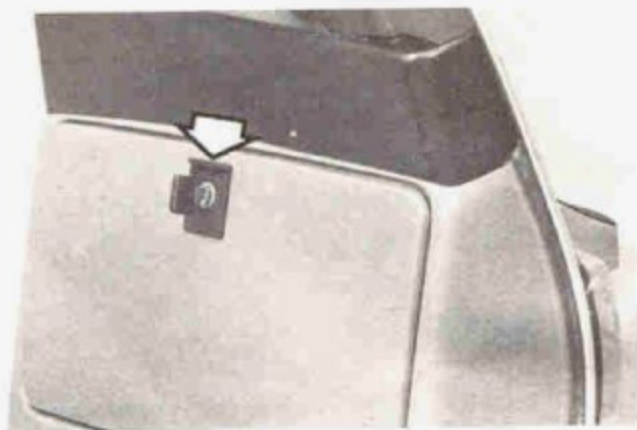
Apertura bauletto anteriore

Ruotare la chiave a sinistra (fine corsa) e premere in basso il quadretto esterno della serratura (ved. fig. a lato).

Smontaggio cofani

Ribaltare la sella (ved. pag. 4) per accedere alle levette di apertura: ruotare le levette (A - cofano motore; B - cofano porta ruota) che comandano il gancio "C"; spostare il cofano verso l'esterno, fino a far uscire il perno anteriore "D" dal relativo foro sulla carrozzeria.

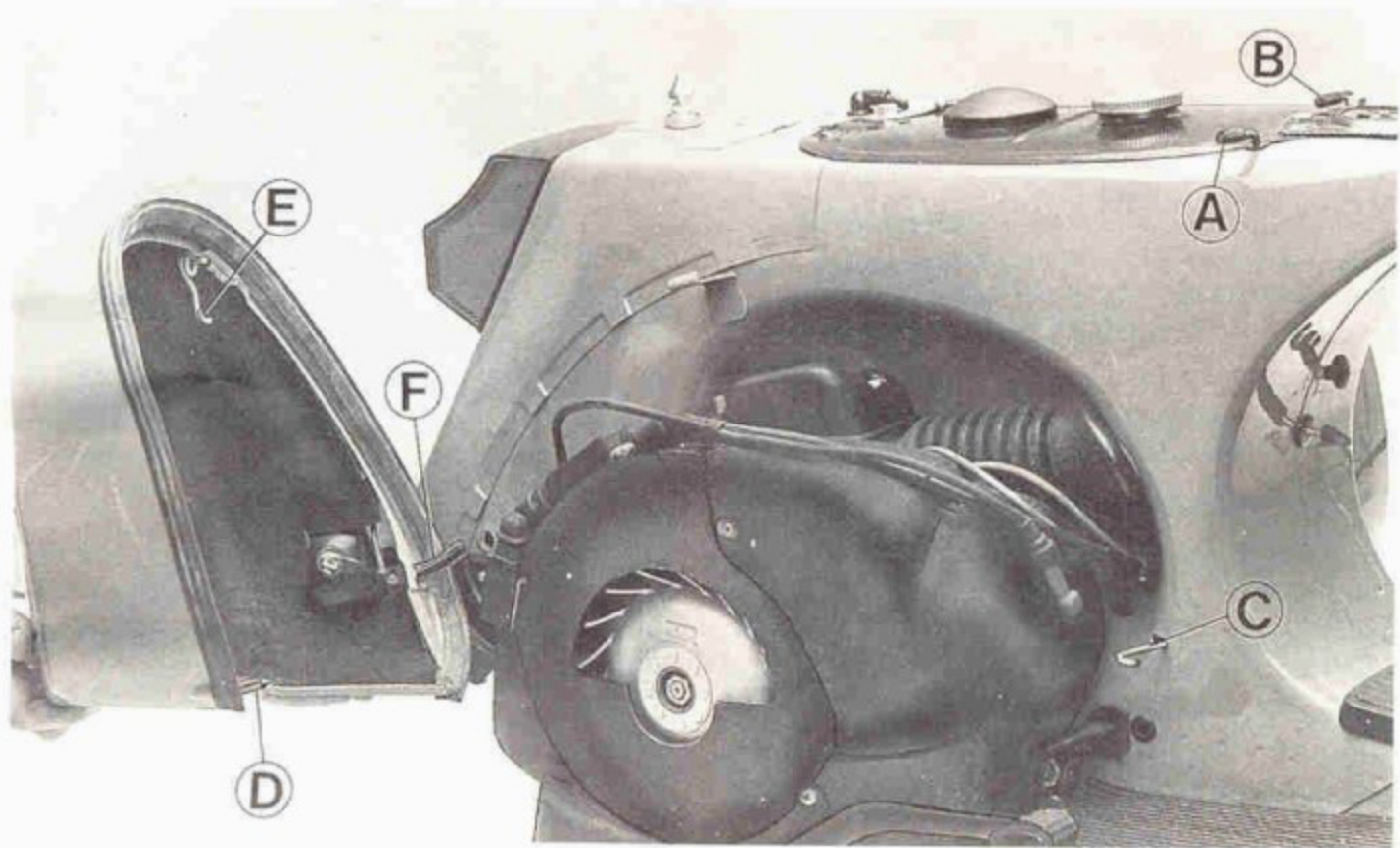
Agire sulla parte anteriore del cofano, spingendolo verso l'alto e facendolo ruotare attorno alla sua estremità posteriore, con ciò si libera il gancio di fis-



saggio "E" dal relativo collegamento sulla carrozzeria.

Far ruotare verso l'esterno il cofano attorno al perno curvo "F" in modo da permetterne l'uscita dal foro sulla carrozzeria e di conseguenza l'asportazione del cofano stesso.

N.B. - Per il rimontaggio seguire l'analogo procedimento inverso.



Dispositivi di comando e segnalatori

- A = Commutatore principale a chiave
- B = Commutatore luci
- C = Pulsante avvisatore acustico
- E = Commutatore indicatori di direzione
- F = Indicatore livello carburante
- G = Segnalatore riserva carburante
- H = Segnalatore funzionamento indicatori di direzione
- L = Segnalatore luci accese
- M = Segnalatore luce abbagliante
- N = Contagiri digitale a cristalli liquidi



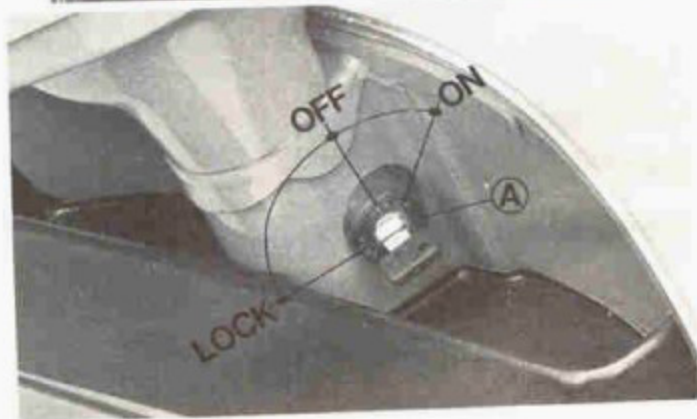
Posizioni dei commutatori

Commutatore a chiave "A"

Lock = Accensione a massa, chiave estraibile, antifurto inserito.

Off = Accensione a massa, chiave estraibile, antifurto disinserito.

On = Posizione di predisposizione all'avviamento, antifurto disinserito, chiave non estraibile.



Bloccaggio manubrio (antifurto): ruotare il manubrio a sinistra (fine corsa), girare la chiave in posizione "Lock" (ved. fig. a pag. 8) ed estrarla.

Sbloccaggio manubrio: reinserire la chiave e ruotarla in posizione "Off".

Per avviare il motore ruotare la chiave del commutatore in posizione "On" e agire sul pedale di avviamento o sul pulsante "P" per i mod. "Elestart" (ved. a pag. 12 le norme di avviamento).

Commutatore luci "B"

0 = Luci spente; 1 = Luce di città, luce contachilometri, luce di posizione posteriore accese; 2 = Luci del proiettore, fanalino posteriore, luce contachilometri accese.

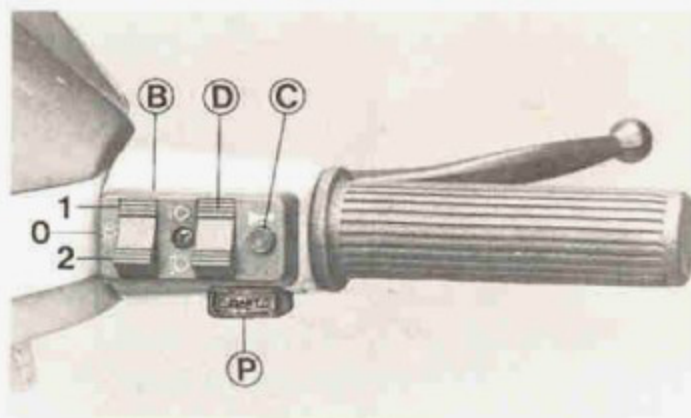
D = Levetta di deviazione (luce abba-

gliante-anabbagliante).

C = Pulsante avvisatore acustico.

P = Pulsante d'avviamento (solo per i modelli "Elestart").

N.B. - Sui modelli "Elestart", prima di avviare il motore tramite il pulsante "P", tirare la leva della frizione che comanda un apposito pulsante di consenso avviamento.



Commutatore lampeggiatori "E"

O = Indicatori di direzione spenti

D = Indicatori accesi (lato destro)

S = Indicatori accesi (lato sinistro)

G = Leva della frizione e di comando pulsante di consenso avviamento (solo per i modelli "Elestart").

Avvertenza – Per l'avviamento ved. le norme riportate a pag. 12.

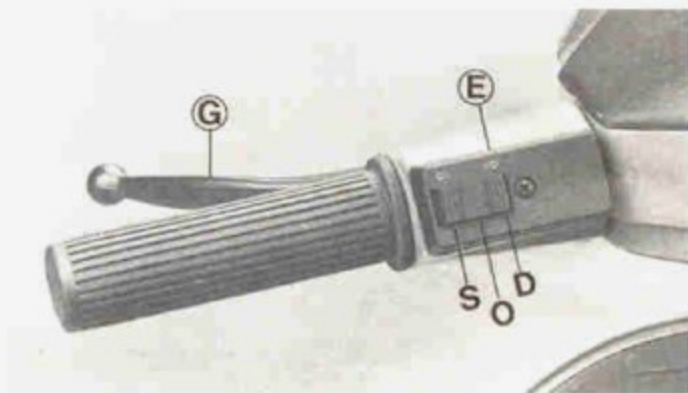
Accessori

Il veicolo può essere dotato di utili accessori, quali lo specchio retrovisore la ruota di scorta, il parabrezza, ecc. Per la loro applicazione rivolgersi ai Concessionari PIAGGIO.

Attrezzi di corredo

Chiavi: Una chiave a tubo (mm. 13,21); una leva per chiave a tubo. Un cacciavite.

Gli attrezzi di corredo sono sistemati, unitamente al presente libretto, all'interno del bauletto anteriore.



Norme per l'uso

Prima di mettere in servizio il veicolo verificare:

- 1) - Che il serbatoio miscela sia rifornito.
- 2) - Il livello dell'olio nella scatola del cambio.

Pressione pneumatici

Ruota anteriore: 1,5 atm.;

Ruota posteriore: 1,75 atm. col solo pilota; 3 atm. con 2 persone.

Rifornimento miscela

Rifornire il serbatoio con miscela al 2% (20 cc. di olio per 1 lt. di benzina tipo normale per auto). Impiegare olio di buona qualità per motori a 2 tempi: olio consigliato IP DUE T.

Rifornimento dei veicoli con miscelatore automatico

Rifornire il serbatoio "A" (fig. a pag. 5) con **benzina pura** del tipo normale per autoveicoli.

Rifornire il serbatoio dell'olio "B" con **olio di buona qualità per motori a 2 tempi**: olio consigliato IP DUE T.

N.B. - Prima di mettere in servizio il veicolo verificare che i serbatoi "A" - benzina e "B" - olio (fig. a pag. 5) siano riforniti.

Rodaggio

Durante i primi 1000 Km. non insistere col pieno gas.

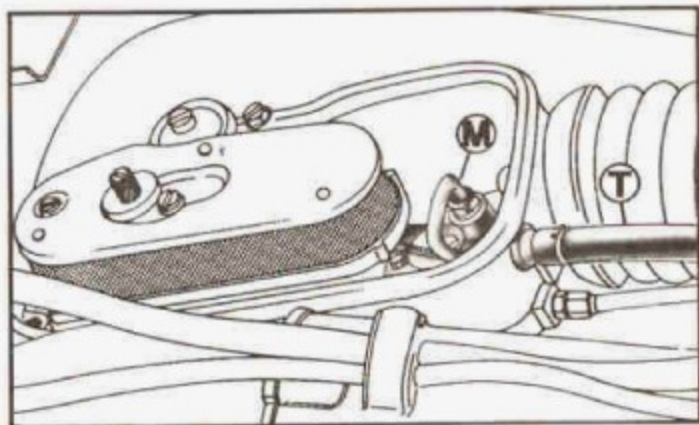
Dopo i primi 1000 Km. sostituire l'olio nel cambio (ved. figure e norme a pag. 20) e controllare che non si siano allentati dadi e bulloni: particolarmente i dadi che fissano le ruote.

Avviamento

Eseguire le operazioni di fig. a pag. 13. Non usare lo starter a motore caldo; ad **avviamento avvenuto riportare la leva dello starter in posizione normale.**

Attenzione - Per effettuare l'avviamento dei modelli "Elestart" è necessario, prima di agire sul pulsante "F" (fig. di pag. 13), tirare la leva della frizione "G" che agisce su un apposito pulsante di consenso all'avviamento.

N.B. — *Prima di avviare il motore dei veicoli con miscelatore automatico assicurarsi che il tubo di adduzione olio ("T" fig. a lato) dal serbatoio al miscelatore sia completamente pieno di olio; qualora si notassero delle bolle d'aria, staccare il tubo "T" dal miscelatore, far defluire un po' di olio fino ad eliminarle e ricollegare il tubo.*



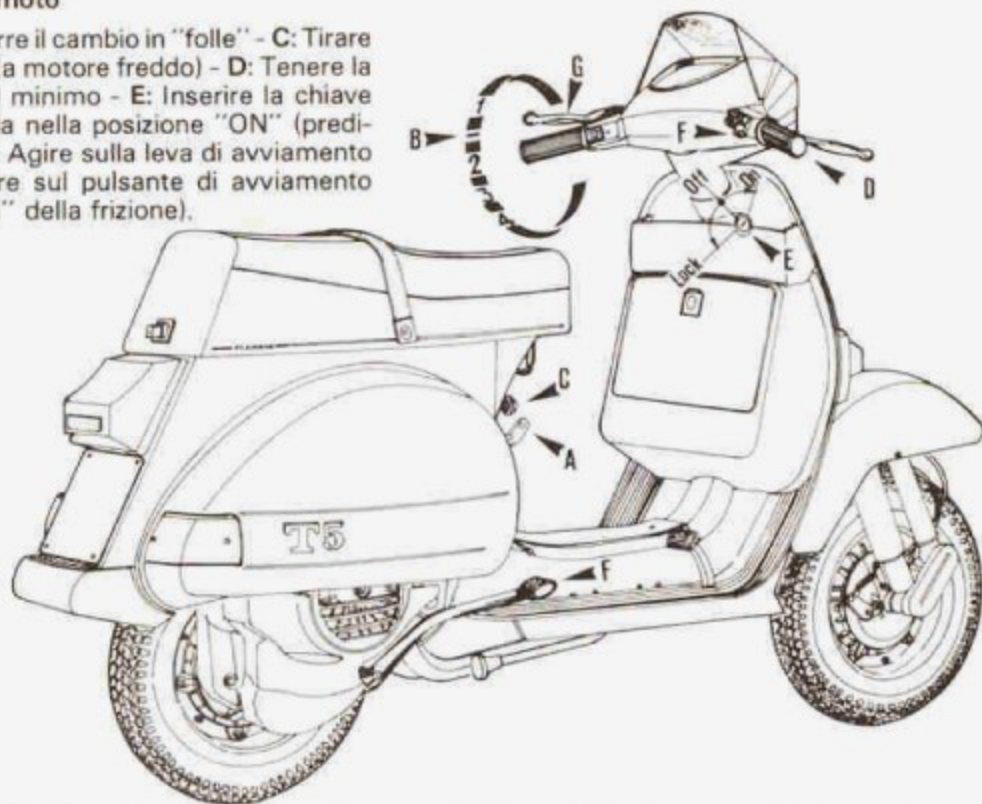
N.B. - *Ricordare che quando si deve ridurre la velocità è opportuno non indugiare nel passare alle marce inferiori.*

Arresto del motore

Prima di fermare il motore, portare la manopola del cambio in posizione "folle"; quindi ruotare la chiave del commutatore "A" in posizione "OFF" arresto motore (ved. fig. a pag. 8) chiave estraibile.

Operazioni per avviare la moto

A: Aprire il rubinetto - **B:** Porre il cambio in "folle" - **C:** Tirare la leva comando "starter" (a motore freddo) - **D:** Tenere la manopola comando gas al minimo - **E:** Inserire la chiave nel commutatore e ruotarla nella posizione "ON" (predisposizione alla marcia) - **F:** Agire sulla leva di avviamento (per i mod. "Elestart" agire sul pulsante di avviamento dopo aver tirato la leva "G" della frizione).



Impianti elettrici

Vespa T5

Provvisto di indicatori di direzione anteriori e posteriori a lampeggio non contemporaneo, alimentati a 12V in corrente alternata, con tensione praticamente costante (l'impianto è a tal fine provvisto di un sistema elettronico di regolazione).

Vespa T5 Elestart

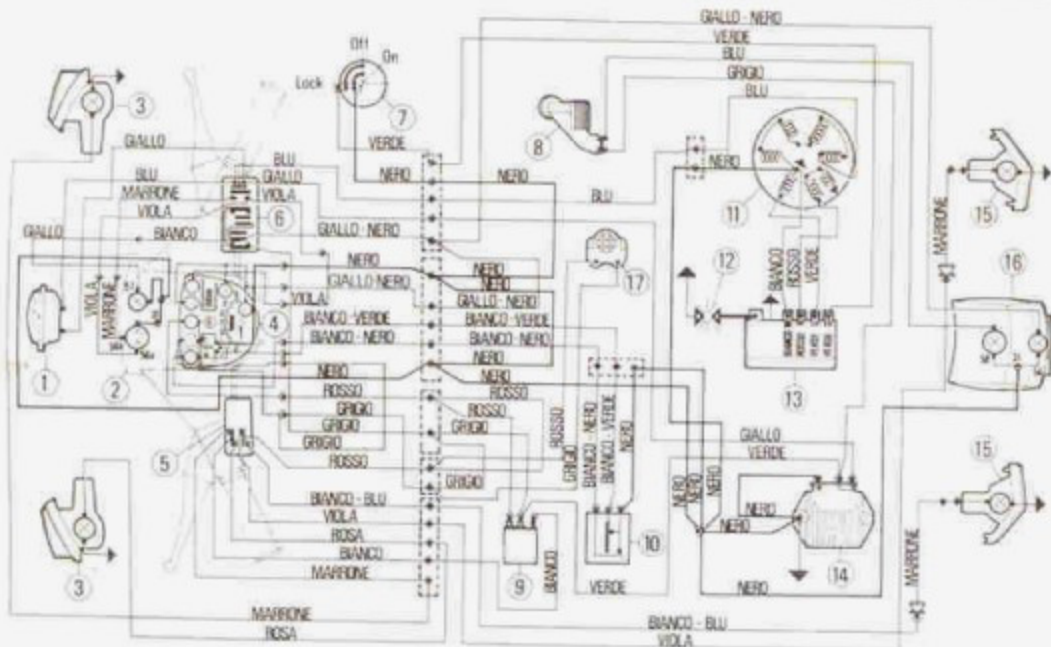
Provvisto di indicatori di direzione anteriori e posteriori e di motorino elettrico d'avviamento. L'avviamento, e il clacson sono alimentati in c.c. (batteria 12V-9Ah); il proiettore, i lampeggiatori e il fanalino posteriore sono alimentati in c.a. a 12V.

Batteria

Per la messa in servizio attenersi alle istruzioni riportate sul cartellino di cui è dotata ogni batteria. Si ricorda che gli elementi della batteria "cariche secche" devono essere riempiti con acido solforico, qualità per accumulatori, di peso specifico 1,26 (a temp. 15°C) fino a raggiungere il livello superiore: la carica deve essere effettuata per 15÷20 ore con intensità pari a circa 1/10 della capacità della batteria, fino a che la tensione abbia raggiunto (e si sia ben stabilizzata) il valore di V 2,7 circa per elemento e la densità dell'acido si aggiri su 1,27.

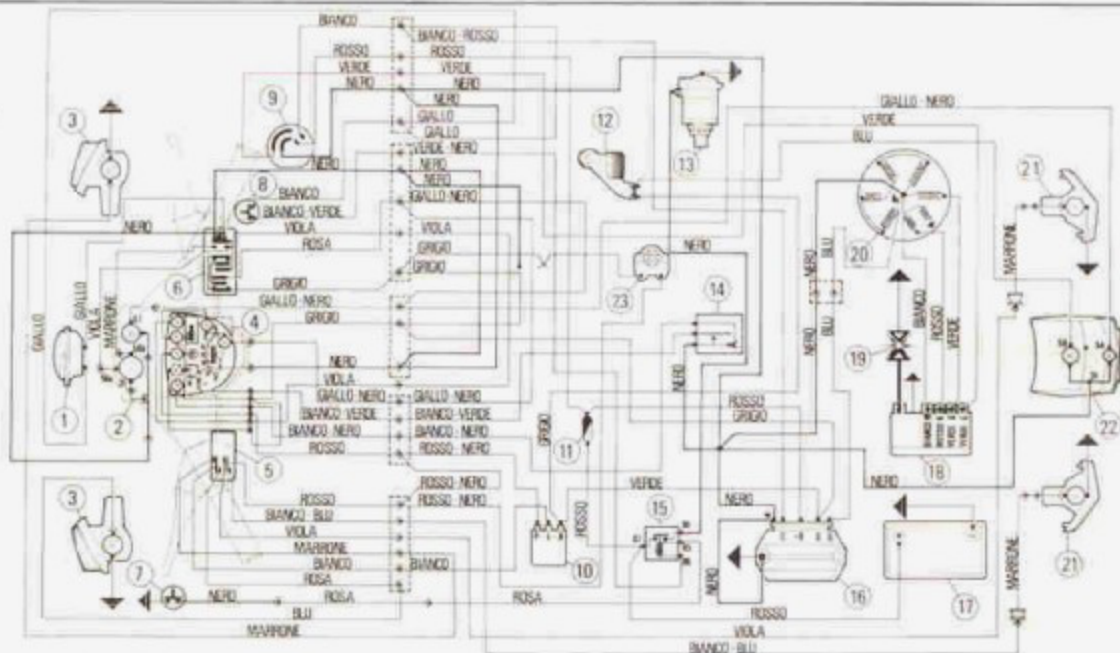
In caso di smontaggio della batteria assicurarsi, al rimontaggio, dell'esatto collegamento dei cavi elettrici (+ e -): l'inversione di tali cavi può causare avarie ai dispositivi dell'impianto elettrico.

Per quanto riguarda la manutenzione almeno una volta al mese e più frequentemente nei mesi estivi, controllare il livello dell'elettrolita; in caso di livello basso, aggiungere acqua distillata.



1. Avvisatore acustico - 2. Gruppo proiettore lampada ~12V-45/40W (anabbagliante-abbagliante) e 12V-4W (luce di città) - 3. Lampeggiatori anteriori, lampade da 12V-21W - 4. Gruppo segnalatori, n. 6 lampade da 12V-1,2W - 5. Commutatore lampeggiatori - 6. Commutatore luci con pulsante clacson - 7. Commutatore a chiave - 8. Interruttore stop - 9. Dispo-

sitivo comando lampeggiatori - 10. Comando indicatore di livello carburante - 11. Volano alternatore - 12. Candela - 13. Centralina elettronica - 14. Regolatore di tensione - 15. Lampeggiatori posteriori lampade da 12V-21W - 16. Fanalino posteriore, lampada da 12V-5W (luce di posizione) e 12V-10W (Luce stop) - 17. Spia acustica lampeggiatori.



1. Avvisatore acustico - 2. Gruppo proiettore lampada 12V-45/40W (anabbagliante-abbagliante) e 12V-4W (luce di città) - 3. Lampeggiatori anteriori, lampade da 12V-21W - 4. Gruppo segnalatori n. 6 lampade da 12V-1,2W - 5. Commutatore lampeggiatori - 6. Commutatore luci con pulsante clacson - 7. Pulsante consenso avviamento - 8. Pulsante d'avviamento - 9. Commutatore a chiave - 10. Interruttore termico - 11. Fusibile

da 8 A - 12. Interruttore stop - 13. Motorino d'avviamento - 14. Comando indicatore di livello carburante - 15. Teleruttore - 16. Regolatore di tensione - 17. Batteria 12V-9Ah - 18. Centralina elettronica - 19. Candela - 20. Volano alternatore - 21. Lampeggiatori posteriori, lampade da 12V-21W - 22. Fanalino posteriore lampada da 12V-5W (luce di posizione) e 12V-10W (luce stop) - 23. Spia acustica lampeggiatori.

Manutenzione

Avviamento

(in caso di motore ingolfato)

– Ingranare la seconda, agire sulla frizione, spingere il veicolo prendendo velocità; rilasciare la leva della frizione ed appena il motore si è avviato, riagire su di essa.

– Chiudere il rubinetto miscela; con commutatore in posizione "OFF" e starter "chiuso" dare pieno gas, e azionare 5-6 volte la leva d'avviamento; riaprire il rubinetto ed agire (con commutatore in posizione "ON") sulla leva d'avviamento.

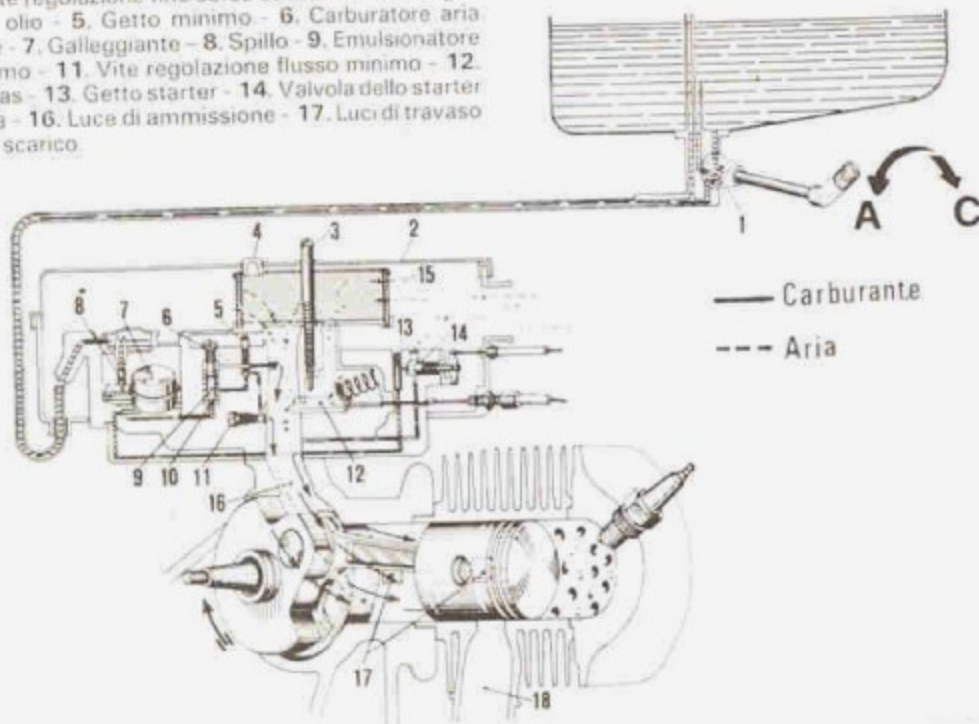
Registrazione carburazione

Per regolare il minimo, avvitarre o svitarre la vite zigrinata "D" (fig. a pag. 20). Sul corpo del carburatore è applicato il registro a vite per la regolazione del gioco sulla trasmissione comando gas; effettuare la regolazione **solo in caso di necessità** o di smontaggi e rimontaggi.

Sulla parte posteriore del depuratore è situato un foro con tappo, dal quale si accede alle vite che parzializza il minimo (fig. a pag. 18 n. 11). Per non influire sul funzionamento del motore ai bassi regimi consigliamo il Cliente, in caso di necessità, a rivolgersi alle Stazioni di Servizio Piaggio.

Schema dell'alimentazione e distribuzione

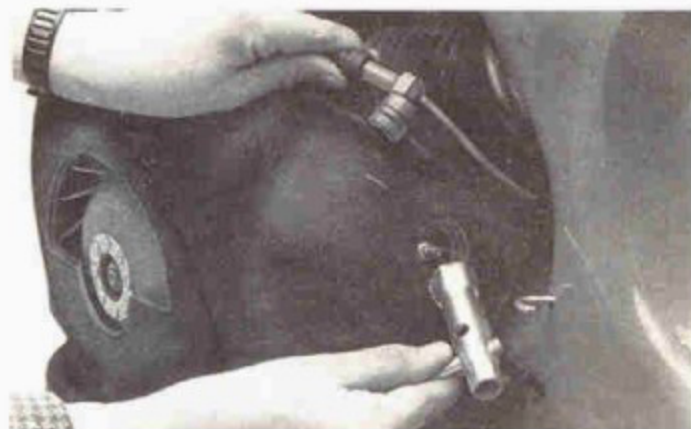
1. Rubinetto: A = Aperto; C = Chiuso - 2. Depuratore aria con carburatore - 3. Vite regolazione fine corsa cassetto valvola gas - 4. Tappo carico olio - 5. Getto minimo - 6. Carburatore aria dell'emulsionatore - 7. Galleggiante - 8. Spillo - 9. Emulsionatore - 10. Getto massimo - 11. Vite regolazione flusso minimo - 12. Cassetto valvola gas - 13. Getto starter - 14. Valvola dello starter - 15. Filtro dell'aria - 16. Luce di ammissione - 17. Luci di travaso - 18. Condotto di scarico.



Smontaggio candela

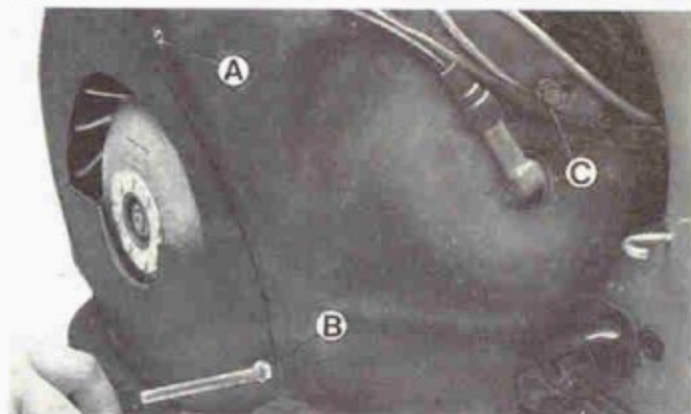
Togliere il cofano motore (fig. a pag. 7), slacciare il cavo A.T. dalla candela ed agire su di essa con la chiave a tubo.

N.B. – Al rimontaggio avvitare a mano la candela, imbocandola con la dovuta inclinazione; servirsi della chiave solo per il bloccaggio.



Smontaggio cuffia e testa

Togliere il cofano motore (fig. a pag. 7), slacciare dalla candela il cavo A.T. e smontare la "cuffia di raffreddamento" (fissaggi "A", "B", "C", fig. a lato); con la chiave a tubo smontare i 4 dadi che fissano la testa al cilindro.



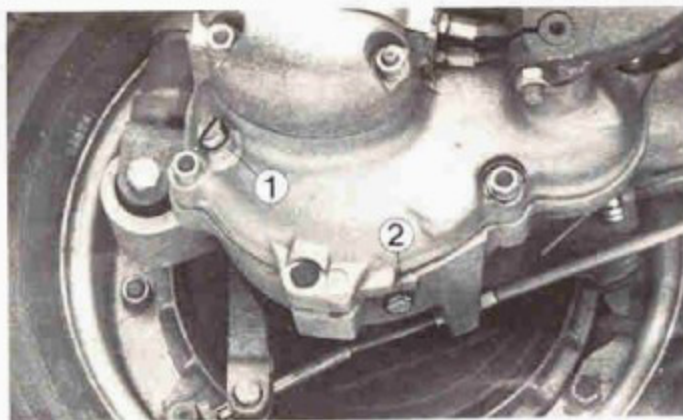
Sostituzione olio nel cambio

Vuotare il carter dal foro di scarico (ved. fig. a lato, n. 2).

Introdurre un po' di olio nuovo, far girare il motore per alcuni secondi e vuotare nuovamente il carter.

Introdurre dal foro di carico (n. 1) 250 g. di olio fresco (fino a sfiorare il foro).

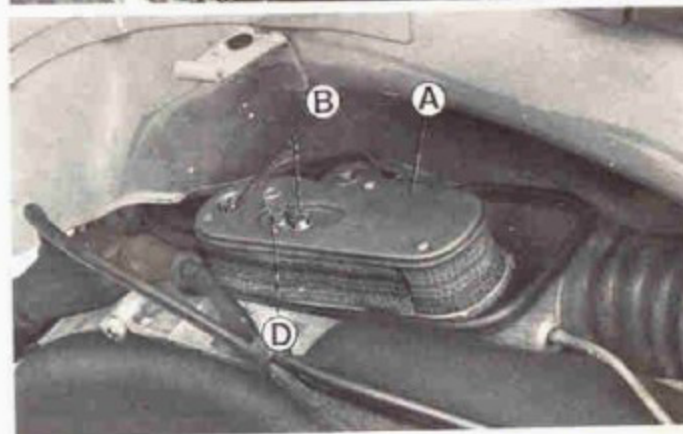
N.B. - Le operazioni di sostituzione olio devono essere eseguite a motore caldo.



Smontaggio filtro aria

Togliere il cofano motore (fig. a pag. 7) ed il coperchio del depuratore.

Svitare infine le due viti di fissaggio "B", visibili in figura a lato, ed estrarre il filtro "A".



Cambio ruote e pneumatici

Asportare il disco copriruota «A», togliere i dadi di fissaggio e le mollette ritegno copriruota (fig. a lato). Al rimontaggio bloccare i dadi alternativamente (in diagonale) e progressivamente.

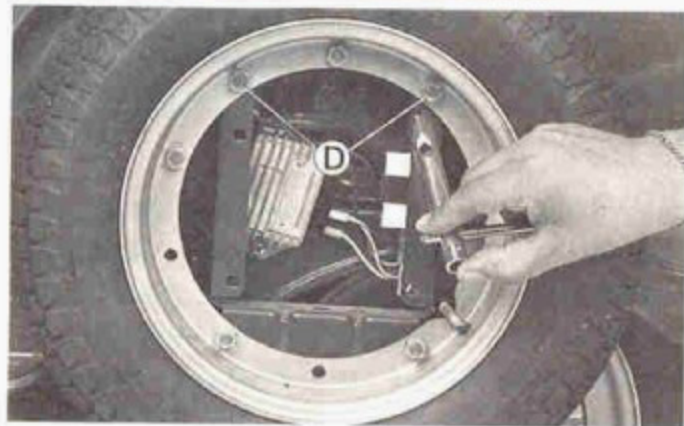
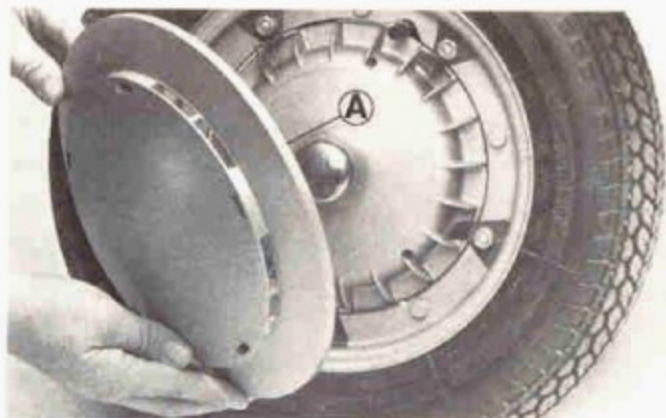
Se si vuole liberare il pneumatico sgonfiarlo e disaccoppiare i cerchioni, svitando i dadi che li uniscono.

Smontaggio ruota di scorta

(accessorio)

Togliere il cofano porta ruota con procedimento analogo a quello del cofano motore (pag. 7). Per togliere la ruota svitare il bullone che ne fissa in basso la protezione in plastica quindi i due dadi "D" che fissano la ruota alla parte superiore (fig. a lato) del supporto.

N.B. – *Le ruote sono intercambiabili; per la pressione dei pneumatici attenersi alle norme di pag. 11.*



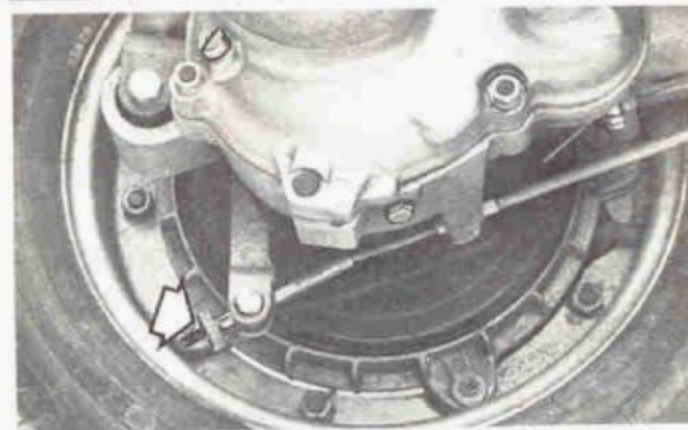
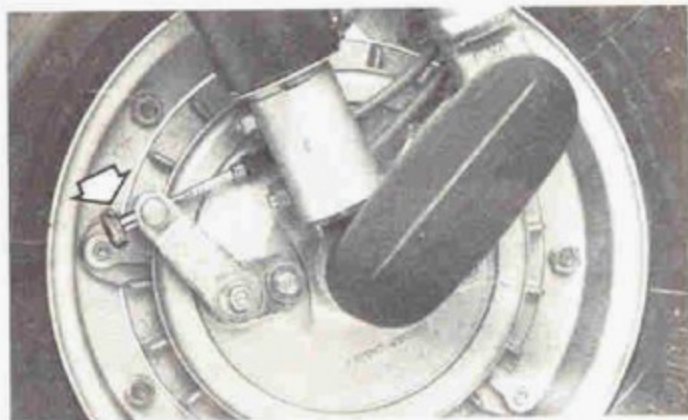
Registrazione freni

Agire ,sui registri indicati con freccia in fig. a lato tenendo presente che con leva o pedale di comando in posizione di riposo la ruota deve girare liberamente.

N.B. - L'azione frenante deve iniziare appena si agisce sui comandi dei freni.

Fasatura

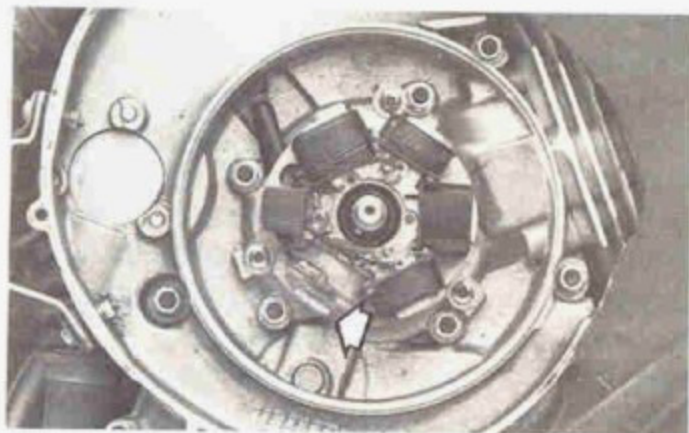
Non esistendo in questo tipo di accensione la presenza di organi meccanici sottoposti ad usura, la fasatura rimane praticamente inalterata nel tempo. Qualora si renda necessario procedere alla rimozione (per eventuali sostituzio-



ni) dello statore, la tacca di cui è provvisto lo statore stesso deve essere perfettamente allineata, al rimontaggio, con la corrispondente tacca ricavata sul carter motore (come indicato con freccia in fig. a lato).

Qualora si riscontrassero anomalie di funzionamento del motore (presumibilmente imputabili all'accensione) è necessario procedere al controllo della fasatura.

Per effettuare questo controllo (che richiede la disponibilità di particolari attrezzature, come pistola stroboscopica ecc.) è indispensabile rivolgersi alle Stazioni di Servizio PIAGGIO.



Sostituzione lampade

Per accedere alle lampade del proiettore togliere il coperchio superiore del manubrio "C" (ved. fig. a lato) operando come di seguito descritto:
estrarre le 4 viti "V" poste nella parte inferiore del manubrio. Alzare il coperchio "C" (come rappresentato in figura) staccare dalla lampada la presa dei contatti elettrici e sganciare le due mollette che permettono l'estrazione della lampada stessa dal suo alloggiamento. Per sostituire le lampade del fanalino posteriore è sufficiente togliere il trasparente sfilando le due viti di fissaggio, fino a scoprire le lampadine.

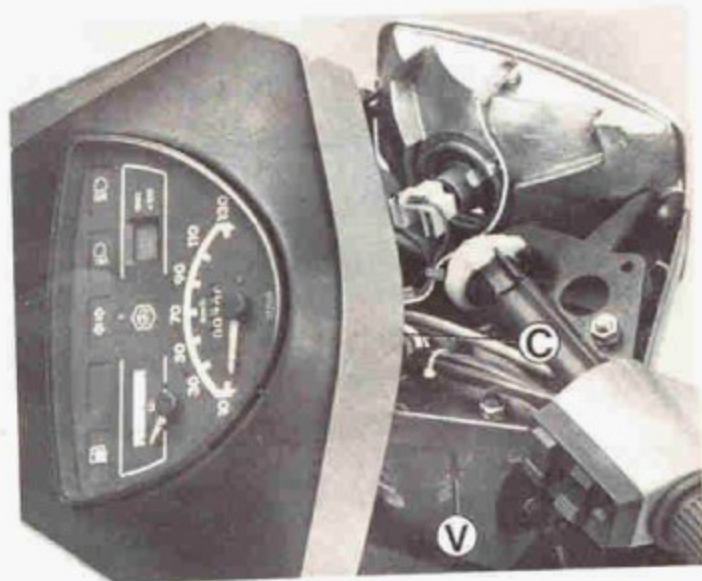


Fig. sopra: smontaggio coperchio del manubrio per sostituzione lampade del proiettore.

Regolazione del proiettore

Porre il veicolo scarico su terreno piano a 10 m. di distanza da uno schermo bianco situato in penombra e assicurarsi che l'asse del veicolo sia perpendicolare allo schermo.

Tracciare sullo schermo una linea orizzontale "b-b" la cui altezza "B" da terra corrisponda all'altezza da terra del centro del proiettore x0,9; avviare il motore e bloccare la manopola gas a circa 1/3 della sua corsa, accendere il proiettore, inserire il fascio luminoso anabbagliante (del tipo asimmetrico) e orientarlo in modo che la linea di demarcazione orizzontale tra la zona oscura ed illuminata non vada al di sopra della linea orizzontale "b-b". (ved. fig. a lato).



N.B. - L'operazione di regolazione proiettore può effettuarsi anche con il solo pilota a bordo; in tal caso però, se il veicolo venisse impiegato con due persone, sarebbe necessario ricontrollare l'orientamento.

N.B. - Per spostare il proiettore, agire sulla vite posta sotto di esso. Prima di effettuare l'operazione di orientamento proiettore, controllare che i pneumatici anteriore e posteriore siano gonfiati rispettivamente alle pressioni indicate a pag. 11.

Riepilogo norme di manutenzione periodica e lubrificazione

PRINCIPALI OPERAZIONI DA EFFETTUARE

OGNI 4000 Km.	Cambio (ripristinare il livello)	IP DUE T
	Articolazioni comandi freni e frizione (ingrassaggio).	FIAT Z 2
	Pulizia marmitta, testa cilindro e pistone, candela (e registrazione elettrodi)	
OGNI 8000 Km.	Cambio (sostituzione totale olio).	IP DUE T
	Tramissioni flessibili (frizione, freni gas, starter - lubrificazione).	IP DUE T
	Trasmissioni flessibili (cambio - ingrassaggio).	IP ATHESIA Grease 3
	Filtro aria (pulire in benzina)	
	Settore cambio e camera rinvio contachilometri (ingrassaggio).	IP ATHESIA Grease 3
Motore:*	ad ogni rifornimento (lubrificazione effettuata dalla miscela ved. pag. 11 e 31).	IP DUE T.

* Per i veicoli con miscelatore automatico ved. pag. 5, 11 e 31

Ogni 4000 Km.	
Pulizia marmitta, testa, cilindro, pistone e candela.	
Verifica livello olio nel cambio	<input type="radio"/>
Ogni 8000 Km.	
Pulizia filtro aria.	
Ingrassaggio trasmissioni flessibili	<input type="checkbox"/>
Sostituzione totale olio del cambio	<input type="radio"/>
Ingrassaggio levette freno e settore cambio	<input type="checkbox"/>



Pulizia del veicolo

Per l'esterno del motore usare petrolio (servirsi di pennello e stracci puliti per asciugare). Lavare invece con acqua e shampoo (ad es. IP Multishampoo) le parti verniciate usando una spugna per detergere e pelle scamosciata per asciugare.

Eventuali macchie di catrame, grasso, olio ecc. rimaste sulla vernice possono essere rimosse mediante uno straccio morbido o cotone leggermente imbevuti in petrolio o acqua ragia e sfregando dolcemente sulle macchie finché non siano state eliminate.

Le zone così trattate devono poi essere immediatamente sciacquate con acqua abbondante.

Qualora i trattamenti indicati non riportino lo smalto alla sua normale brillantezza, o qualora la verniciatura si sia sciupata per effetto del sole, della polvere o della pioggia, si dovrà procedere alla lucidatura.

Per essa occorre impiegare il polish o preparati analoghi esistenti in commercio, purché di buona qualità.

Avvertenze

Il lavaggio e la lucidatura non devono mai essere eseguiti al sole, specialmente se di estate quando la carrozzeria è ancora calda. Non usare mai stracci imbevuti di benzina o nafta per il lavaggio delle superfici verniciate o in materia plastica, per evitare la perdita della loro brillantezza.

Ricerca guasti

Se il veicolo presenta irregolarità di funzionamento, provvedere come sotto indicato:

DIFFICOLTÀ DI AVVIAMENTO

Isolante della candela rotto:

Verificare la candela e sostituirla.

Distanza degli elettrodi della candella non regolata correttamente:

Verificare che gli elettrodi siano regolati alla distanza di -0,6 mm.

Avaria del dispositivo generatore:

Distaccare il cavo della candela e controllare (con il commutatore a chiave in posizione ON) se azionando la leva di avviamento motore, scocca la scintilla tra l'estremità del cavo e la massa. (Rivolgersi alle Officine autorizzate per le riparazioni eventuali).

Motore ingolfato:

Ved. pag. 17

IRREGOLARITÀ DI FUNZIONAMENTO

1. Scarsa compressione:

Controllare il fissaggio della candela e della testa.

2. Consumo elevato e scarso rendimento:

Comando starter in posizione di chiuso o bloccato:
Sbloccare la levetta del comando starter e lubrificarla.

3. Frenatura insufficiente

Registrare i freni (ved. norme a pag. 22).

4. Irregolarità della trasmissione

Difettoso funzionamento frizione:

Rumorosità ingranaggi:

Ripristinare livello olio (ved. Tabella lubrificazione).

5. Inefficienza sospensioni

Rivolgersi alle Stazioni di Servizio PIAGGIO.

In caso che pur avendo attuato i provvedimenti indicati l'inconveniente persista, rivolgersi ai Concessionari PIAGGIO.

Dati tecnici e prestazioni	
Motore	monocilindrico a 2 tempi con distribuzione rotante e con 5 condotti di travaso.
Alesaggio	mm. 55
Corsa	mm. 52
Cilindrata	cm ³ 123,5
Rapporto di compressione	11,3:1
Anticipo accensione prima del P.M.S.	16°
Candela	Champion N2C
Carburatore	Dell'Orto SI 24/24E
Rapporti di trasmissione motore-ruota	1.a vel. 1/16,43 2.a vel. 1/10,98 3.a vel. 1/7,60 4.a vel. 1/5,82
Velocità max. (norme CUNA)	oltre 100 Km./h
Consumo (norme CUNA)	- 2,7 lt. per 100 Km.
Autonomia	oltre 295 Km.

Alimentazione

A gravità con miscela benzina-olio (con benzina per i veicoli con miscelatore automatico).

Lubrificazione

Eseguita dall'olio della miscela per pistone, cilindro, albero motore, cuscinetto di banco lato volano. I suddetti dispositivi, nei veicoli con miscelatore automatico, sono lubrificati tramite l'olio del serbatoio del miscelatore.

Raffreddamento

Realizzato da un ventilatore centrifugo.

Accensione elettronica

Costituita da un dispositivo, del tipo a scarica capacitiva, con bobina A.T. incorporata. Il sistema permette di ottenere una scintilla con elevato valore di tensione, raggiunto in tempo brevissimo, e con durata della scarica assai ridotta, per cui ne deriva un funzionamento regolare anche con candela sporca, facile avviamento a freddo, ottima combustione, limitata usura elettrodi e inalterabilità della fasatura data la mancanza di organi sottoposti ad usura.

Frizione

A dischi multipli.

Cambio

A 4 velocità, con ingranaggi sempre in presa.

Marmitta di scarico

Di tipo combinato ad espansione e assorbimento.

Telaio

Carrozzeria portante a guscio, in lamiera di acciaio stampata a forma aperta e carenata.

Serbatoio miscela (o benzina, per veicoli con miscelatore automatico).

In lamiera stampata, di capacità -8 l., (compresa riserva, -2,1 l.).

Sterzo e sospensioni

Tubo sterzo fulcrato sul mozzetto porta-ruota anteriore; sospensioni a molla elicoidale ed ammortizzatori idraulici a doppio effetto.

Dimensioni e pesi

Ruote e pneumatici

Ruote intercambiabili con cerchi da 2.10" stampati in lamiera di acciaio, pneumatici del tipo 3.50x10".

Freni

Ad espansione, con trasmissione flessibile e regolabile.

Anteriore azionato a mano (leva destra del manubrio).

Posteriore azionato con pedale situato sulla pedana (lato destro del veicolo).

A richiesta il veicolo viene fornito con pedale freno a sinistra.

Le descrizioni ed illustrazioni fornite nella presente pubblicazione s'intendono non impegnative; la PIAGGIO perciò si riserva il diritto, ferme restando le caratteristiche essenziali del tipo qui descritto e illustrato, di apportare in qualunque momento, senza impegnarsi ad aggiornare tempestivamente

Interasse ruote: 1250 mm.

Larghezza massima sul manubrio: 700 mm.

Lunghezza massima: 1820 mm.

Altezza massima: 1170 mm.

Altezza pedana da terra: 225 mm.

Raggio di volta: 1650 mm.

Peso totale a vuoto: Kg. 112

Portata: pilota, passeggero e 10 Kg. di bagaglio.

Questa pubblicazione, le eventuali modifiche di organi, particolari o forniture di accessori, che essa ritenga conveniente per scopo di miglioramento o per qualsiasi esigenza di carattere costruttivo o commerciale.

PIAGGIO & C. - S.p.A. - Pontedera - A.T. - Pubblicazioni Tecniche - Dis. N. 211960 - 1.a Ed. 8503

STAMPATO A CASALE MONFERRATO PRESSO poligrafico piemontese marietti

www.vespa-servizio.com

